

PAULILATINO

*In collaborazione
con la Diocesi*

PAULILATINO. Otto giorni di spettacoli e di applausi al Teatro Grazia Deledda per l'ArtVisionOpera "Natività" di Aldo Sicurella. Il sipario, sul progetto che ha visto il Teatro Instabile collaborare con la Diocesi di Oristano, si è chiuso il 23 dicembre.

"Natività" potrebbe presto essere proposta a Cagliari e, in futuro, potrebbe varcare anche i confini dell'Isola. È questo il desiderio di Aldo Sicurella.

Per un'ora il pubblico in sala, ogni sera, ha potuto assistere ad un'opera innovativa, capace di scatenare forti emozioni e tanti spunti di ri-



La rappresentazione della Natività al Teatro Grazia Deledda

flessione. Se ne è discusso ampiamente quasi tutte le sere a conclusione dello spettacolo portato in scena dalla Compagnia del Teatro Instabile accompagnata dalla formazione dell'Orchestra Stabile del teatro Grazia Deledda, diretta dal Maestro Cristina Greco.

Diversi gli ospiti che sono intervenuti nella settimana

tra il 16 e il 23 dicembre. Il 20 c'è stato il saluto dell'arcivescovo Ignazio Sanna, che ha espresso parole di apprezzamento per "Natività".

Due giorni prima gli spettatori hanno avuto modo di partecipare ad un incontro con Salvatore Marongiu, parroco di Ghilarza e vicario foraneo.

Ma è nelle ultime due date che si sono concentrati in

particolare momenti di riflessione sul tema della Natività e sull'Art Vision Opera di Aldo Sicurella. In sala sono infatti intervenuti tre docenti universitari della Pontificia Facoltà teologica della Sardegna.

Lunedì l'incontro-dibattito si è svolto con Don Luigi Deledda, sacerdote della Diocesi di Ozieri e docente di Teologia pastorale. Martedì sera invece, calato il sipario, si è aperto un interessante dibattito con Andrea Oppò, giornalista e docente di Filosofia estetica, e don Roberto Caria, sacerdote della Diocesi di Oristano e docente di Teologia

morale. Il primo ha messo in evidenza la poliedricità dell'opera.

«Aldo Sicurella ha messo molto bene in scena la varietà. Nella fondazione della Natività il centro non è Gesù, ma i vari personaggi. Gesù fonda la libertà di ciascuno — ha detto Andrea Oppò —. In quest'opera troviamo rappresentate diverse situazioni: la fatica, la noia, il gioco, l'arroganza».

Don Roberto Caria, nel suo intervento, ha messo in luce come «il messaggio di Natività sia completo anche senza l'utilizzo delle parole».

«Nelle cose che faccio cer-

co di raccontare la vita attraverso gli sbagli che si compiono nella vita stessa. Qui ho voluto rappresentare la vita del presepe senza uccidere l'immaginario collettivo. In quest'Art Vision Opera sono contenute tante storie», ha commentato Aldo Sicurella.

Il calendario della rassegna 2008-2009 al Teatro Grazia Deledda di Paulilatino, ora prosegue a gennaio con due nuovi appuntamenti. Il 23 e il 24 gennaio andrà in scena Giancarlo Cortesi con "900", mentre il 30 gennaio si terrà il concerto "Ironia e leggerezza" in omaggio a Gian Piero Cartocci.

Lo spettacolo della Natività

Un successo le otto serate (con dibattito) al teatro Deledda per l'ArtVisionOpera messa in scena dal regista Aldo Sicurella